

Tabella 1 - ENTRATE
(000/lire)

	Somme accertate	Residui riscossi	Residui da riscuotere provenienti da precedenti esercizi
TITOLO II			
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	11.299.255	3.435.118	884.889
TITOLO III			
Altre Entrate	1.126.521	299.542	924.244
TITOLO IV			
Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossioni di crediti	95.378	0	---
TITOLO VI			
Accensione di prestiti	4.131.426	0	0
TOTALE PARZIALE	16.652.580	3.734.660	1.809.133
TITOLO VII			
Partite di giro	2.662.895	542.218	82.474
TOTALE ENTRATE	19.315.476	4.276.877	1.891.607
 Somme accertate e non riscosse relative all'anno 1996	 -1.702.543		 + 1.702.543
 Totale riscossioni al 31/12/1996 in c/competenza	 17.612.933	 Totale residui attivi al 31/12/1996	 3.594.150

Titolo II. *Entrate da trasferimenti correnti*

L'importo accertato sotto tale titolo per l'anno di riferimento è pari a 11,3 miliardi di lire con una crescita del 5,6% rispetto al 1996.

I residui riscossi e compresi nello stesso titolo risultano -come preannunciato nella relazione al bilancio 1995- in forte crescita, e ammontano a 3,4 miliardi con un differenziale di ben +281% rispetto all'esercizio precedente. Parallelamente sono in forte diminuzione anche i residui da riscuotere provenienti dagli esercizi precedenti.

Titolo III. *Altre entrate*

In leggero incremento risulta l'importo accertato per tale capitolo rispetto all'esercizio precedente. Per contro diminuisce lievemente l'entità sia dei residui riscossi che di quelli da riscuotere.

Titolo VI. *Accensioni di prestiti*

Nel corso dell'esercizio 1996 è stato necessario fare ricorso in modo consistente, ma per periodi relativamente brevi, alle anticipazioni di tesoreria. Ciò è derivato dalla duplice circostanza della ristrettezza delle disponibilità finanziarie e del ritardato trasferimento della quota di contributo ordinario da parte del Min.R.A.A.F..

*
* *

Nel corso dell'esercizio 1996 l'entità dei residui attivi è notevolmente diminuita rispetto all'esercizio precedente: da 6,2 a 3,6 miliardi, una contrazione pari al 42%. L'entità di tale diminuzione è il risultato contabile di una forte riduzione dei residui da riscuotere provenienti dai precedenti esercizi (da 5,0 a 1,9 miliardi, cioè -62%) e di un aumento dei residui da riscuotere relativi all'anno corrente (da 1,2 a 1,7 miliardi e cioè + 42%).

Come per gli anni precedenti, a seguito di esplicita indicazione del Collegio dei Revisori, nell'allegato 1 alla presente Relazione saranno analizzati lo stato ed il movimento dei residui attivi, che hanno raggiunto ormai un'entità dello stesso ordine di grandezza dell'avanzo di amministrazione e che pertanto condiziona di fatto, in misura maggiore, la gestione dell'Ente.

Passiamo quindi ad un'illustrazione più dettagliata delle varie categorie riepilogative che formano i diversi titoli di entrata per l'anno 1996 soffermandoci anche sulla dinamica di alcune voci.

Cat. III. Trasferimenti da parte dello Stato

Nell'esercizio finanziario 1996 tale voce pari a 11,3 miliardi rappresenta il 58,3% delle entrate (72% nel 1995). Tale peso percentuale è però influenzato dall'entità della voce *Accensione prestiti* che concorre alla formazione delle entrate stesse.

Il suddetto importo complessivo è formato dai 9,5 miliardi di contributo ordinario e da 1,8 miliardi di contributi assegnati dal Min. R.A.A.F. per attività di studi e ricerche e per iniziative di informazione ed educazione alimentare.

Cat. VII e X. Incarichi di studio, ricerche e consulenze

L'entità di tale posta di entrata, sempre di importanza determinante per la vita e lo sviluppo dell'Ente, è stata nel 1996 di 1,1 miliardi e cioè praticamente uguale a quella dell'esercizio precedente.

Per l'anno in esame tali entrate sono imputabili per il 70% a finanziamenti di ricerca da parte di organismi internazionali (soprattutto U.E., ed anche O.M.S.) e per il restante 30% da incarichi di studio e consulenza da parte di altri organismi nazionali, nonché da privati.

Si sottolinea l'inversione di tendenza rispetto agli esercizi precedenti con la crescita di finanziamenti di origine internazionale rispetto a quelli nazionali.

Cat. XIII. Realizzo di valori immobiliari

Gli introiti relativi all'esercizio 1995 per tale voce ammontano a 93 milioni di lire dovuti interamente a rimborsi di polizze INA per trattamenti di fine rapporto erogati a dipendenti.

Cat. XX. Assunzioni di altri debiti finanziari

L'importo di tale voce di entrata, che peraltro trova il suo corrispettivo in analoga posta di uscita, è stato nel 1996 di 4,1 miliardi dovuti alla necessità di far fronte a pagamenti inderogabili, in periodi in cui il conto presso la Tesoreria era a livello zero in seguito a ritardati trasferimenti da parte del Min.R.A.A.F., come già ricordato.

In seguito ai diversi provvedimenti di contenimento della spesa pubblica emanati dal Ministero del Tesoro, per l'esercizio 1997 il ricorso alle anticipazioni di tesoreria sarà notevolmente più elevato con pesanti aggravii per la gestione.

Cat. XXII. Partite di giro

In questa categoria le entrate per il 1996, pari a 2,7 miliardi, sono relative principalmente alle ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali.

3.Uscite

Le cifre riportate nella successiva Tabella 2 danno l'opportunità di un primo esame sintetico della situazione delle uscite per l'anno 1996.

L'apparente forte incremento di tali uscite rispetto al 1995 (19,5 contro 15,8 miliardi e cioè + 23%) è dovuto soprattutto alla voce *anticipazioni di tesoreria*, pari a 4,1 miliardi, di cui si è già fatto cenno nelle pagine precedenti. In

Tabella 2 - USCITE

(000/lire)

	Somme impegnate	Residui pagati	Residui da pagare provenienti da precedenti esercizi
Spese correnti			
- Spese Organi dell'Ente	134.214	0	0
- Oneri per il personale	9.272.603	442.018	0
- Spese acquisto beni e servizi	2.421.038	1.789.171	462.977
- Trasferimenti passivi	22.877	0	0
- Oneri finanziari	39.325	436	0
- Oneri tributari	99975	0	0
- Restituzioni e rimborsi	9.117	2.520	0
TOTALE TITOLO I	11.999.147	22.341.146	462.977
Spese in c/capitale			
Acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari	27.789	158.637	0
- Immobilizzazioni tecniche	458.191	259.094	5.079
Polizza Collettiva INA a garanzia debito per fondo quiescenza personale	140.509	0	0
- Depositi cauzionali	0	2.000	4.285
Indennità anzianità personale cessato dal servizio	107.646	0	0
TOTALE TITOLO II	734.134	419.731	9.364
TITOLO III			
Anticipazioni di Tesoreria	4.131.426	0	0
TITOLO IV - Partite di Giro	2.662.895	253.128	3.903
TOTALE USCITE	19.527.603	2.907.006	476.244
Somme impegnate e non pagate	- 2.037.588	0	+ 2.037.588
Totale pagamenti in c/competenza al 31/12/1996	17.490.015	Totale residui passivi al 31/12/96	2.513.832

realtà l'insieme delle uscite impegnate nel corso del 1996, depurato dell'importo suddetto, ammonta a 15,5 miliardi con una diminuzione dell'1,9% riguardo all'analogia cifra dell'anno precedente, nel quale si era già avuta una contrazione del 4,3% rispetto alla spesa dell'anno prima.

Contestualmente, il totale dei pagamenti effettuati in conto competenze - sempre depurati dell'importo relativo alle anticipazioni di tesoreria- è leggermente aumentato rispetto all'esercizio precedente (13,4 miliardi contro 13,1 con un incremento del 2,3%).

Nel 1996 *le spese correnti* hanno rappresentato il 77,4% degli impegni totali (escludendo sempre l'importo del Titolo III), cioè una quota pressoché identica a quella impegnata nel 1995.

E' continuato nel 1996 il contenimento delle *spese in conto capitale* -in linea con le indicazioni del Ministero del Tesoro- che hanno rappresentato il 4,7% della spesa totale (contro il 5,2% del '95 e l'8,9% del '94).

L'importo complessivo delle somme impegnate per le spese correnti, pari a 12,0 miliardi e con una diminuzione del 2,8% rispetto al 1995, risulta formato principalmente da due voci: *oneri per il personale* e *spese per acquisto di beni e servizi* che complessivamente rappresentano appunto, il 97,5 del totale del Titolo I delle Uscite in bilancio.

Tali voci di spesa, come avremo modo di analizzare con maggior dettaglio e cognizione di causa più avanti, hanno avuto nel 1996 una diversa dinamica rispetto all'esercizio 1995. Infatti la prima, *oneri per il personale*, è cresciuta del 12%, mentre la seconda *spese per acquisto di beni e servizi* è diminuita del 37%.

Le spese in conto capitale sono diminuite da 815 milioni di lire del 1995 a 730 milioni del 1996 (-10,5%) con dinamiche però di direzione diversa per le singole categorie di spesa, come si può osservare nella Tabella 2.

Circa le *Anticipazioni di tesoreria* si è già detto ampiamente nelle pagine precedenti.

Per quanto concerne infine i *residui passivi* si registra nel 1996 una diminuzione complessiva rispetto all'esercizio precedente del 70%. Tale diminuzione, dovuta anche alle contrazioni di spesa realizzate in questi ultimi anni, è del 50%, per quanto riguarda i residui da pagare provenienti da precedenti esercizi, e del 30% per quanto riguarda le somme impegnate e non pagate nell'ultimo anno.

3.1. Spese Correnti

Cat. II. Oneri per il personale in attività di servizio

La spesa accertata per tale voce nel bilancio 1996 è di 9,3 miliardi di lire con un aumento (il primo che si registra e di tale entità in questi ultimi anni) del 12,3% rispetto al 1995. Tale incremento è dovuto quasi totalmente all'applicazione del nuovo contratto collettivo di lavoro per i dipendenti del comparto ricerca compresi nei livelli dal X al IV.

Ciò ha reso infatti necessari nel corso dell'anno numerosi aggiustamenti di tale voce di spesa determinata in misura inferiore nel bilancio di previsione 1996.

Un piccolo incremento di spesa si è reso necessario per l'aumento del personale in servizio aumentato di tre unità rispetto all'anno precedente. Con tale aumento, che è il risultato di nuove assunzioni e di personale collocato in quiescenza, la copertura dell'attuale organico risale al 74% rispetto al 71% dell'anno 1995.

Allo stato attuale, come è noto ai Membri del Comitato, è in corso di approvazione la nuova dotazione organica rideterminata in diminuzione, dotazione organica che, se approvata integralmente, porterà le quote di copertura -tenendo conto del personale attualmente in servizio- al 77% per il settore amministrativo e al 73% per il settore scientifico-tecnico.

Cat. IV. Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi

L'entità degli importi impegnati per questa categoria di bilancio, pari a 2,4 miliardi, risulta come si è visto inferiore di ben il 37% all'analogha spesa per l'anno precedente. Il succitato importo è peraltro inferiore anche alle contenute previsioni di bilancio (2,9 miliardi), quale risultato di un indirizzo gestionale volto a contenere al massimo ogni possibile voce di spesa. Si segnala a questo proposito il continuo e fattivo impegno del funzionario responsabile del settore contratti di manutenzione e servizi, che ha consentito una contrazione di spesa per l'anno 1996, e con analoghi effetti per l'anno 1997, per oltre 140 milioni.

Occorre però dire che il contenimento di tale voce di uscita nell'anno 1996 è dovuto in misura prevalente al rinvio di spese relative al Cap. 1.04.20, che dovevano assicurare la realizzazione di un programma (promozione vino), appositamente finanziato da un contributo Min.R.A.A.F. i cui fondi peraltro, sono stati finora trasferiti solo in piccola parte.

Tutti gli altri capitoli di spesa della cat. IV sono stati infatti portati e/o mantenuti a livelli "di sussistenza" e non sono suscettibili di ulteriori riduzioni, pena la totale paralisi dell'Ente.

Cat. VII. Oneri finanziari

La voce di spesa relativa a questa categoria è stata nel 1996 di 39 milioni di lire, dovuta quasi interamente a interessi bancari per le anticipazioni di tesoreria più volte ricordate.

Cat. VIII. Oneri tributari

L'ammontare degli impegni di spesa per questa categoria è stata di lire 100 milioni nel 1996, a fronte dei 121 milioni spesi nel 1995. Si sottolinea come gli importi dei vari anni non sono completamente confrontabili fra loro in quanto legati all'alternanza di vari pagamenti e riscossioni di tributi.

3.2. Spese in conto capitale

L'ammontare complessivo di tali voci di spesa risulta per il 1996 pari a L. 734 milioni a fronte di 815 milioni dell'esercizio precedente e di 1 miliardo indicato nell'importo di previsione. Anche per tale titolo, la contrazione di spesa è conseguenza di voluti contenimenti per realizzare economie le quali però non sono prive di conseguenze -come sottolineato in ogni relazione ai bilanci- sull'efficienza delle strutture ed anche su eventuali maggiori spese di manutenzione di apparecchiature obsolete o prossime a divenirlo.

Cat. XI. Acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari

Durante l'esercizio finanziario 1996 sono stati impegnati solo 29 milioni di lire rispetto ai 135 milioni dell'anno 1995 ed ai 147 milioni della relativa previsione. Si tratta in questo caso di rinvio di opere, necessarie in seguito alla applicazione delle disposizioni di legge sulla sicurezza nei posti di lavoro, opere che dovranno inevitabilmente essere realizzate nei tempi più brevi.

Cat. XII. Acquisizione di immobilizzazioni tecniche

Gli importi impegnati nell'esercizio 1996 per questa categoria di spesa ammontano a 458 milioni di lire a fronte di 270 milioni spesi nel 1995 e di 590 milioni di previsione.

Alcune voci di spesa rientranti nella Cat. XII (apparecchiature scientifiche e computers per un totale di 350 milioni) sono stati finanziati da contributi derivanti di contratti di ricerca, consulenza e servizio in un contesto di massimo contenimento e comunque limitando gli acquisti allo stretto indispensabile. Ma occorre di nuovo ribadire che in un ente di ricerca tale indirizzo non può essere perseguito a lungo, perché anche in questo caso si andrebbe verso la perdita di

competitività, di efficienza e per alcuni settori verso una vera e propria impossibilità di lavorare.

Cat. XIII. Partecipazioni e acquisto di valori immobiliari

Questa categoria di spesa riguarda prevalentemente il pagamento della polizza collettiva INA a garanzia del fondo di quiescenza per il personale. L'ammontare relativo impegnato per il 1996 è di 141 milioni contro i 145 milioni dell'anno precedente.

Si ricorda ancora che la copertura derivante dalla polizza assicurativa resta tuttora parziale, in attesa delle risorse necessarie, allo stato attuale non disponibili, anche per far fronte al piano di frazionamento e dilazione dei pagamenti prospettato dall'INA.

Cat. XV. Indennità di anzianità

Nell'esercizio 1995 sono stati impegnati 108 milioni per la liquidazione della indennità di fine rapporto a dipendenti cessati dal servizio. Si ricorda come tale importo venga per alcuni dipendenti rimborsato per il 60% circa attraverso la polizza INA ora ricordata.

Cat. XVII. Anticipazioni di tesoreria

L'importo di tale voce di spesa pari nel 1996 a 4,1 miliardi trova la sua parte corrispondente in entrata, ed è dovuta, come precedentemente ricordato, al ritardo nei trasferimenti delle quote di contributo ordinario.

Cat. XXI. Partite di giro

Questa voce di uscita presenta un importo di 2,7 miliardi pari alla analoga voce di entrata e di entità analoga a quella dell'esercizio 1995.

L'esame della *Gestione di cassa* presenta pagamenti per 20,4 miliardi che, depurati dai *Rimborsi per le anticipazioni di tesoreria* e dalle *Partite di giro*, portano ad *Uscite effettive* pari a 13,6 miliardi di lire, una cifra equivalente a quella dell'esercizio precedente.

La gestione dei *Residui passivi* presenta un totale di 2,5 miliardi di lire, un importo decisamente inferiore a quello dell'esercizio 1995. Di tale importo il 24% è relativo ad esercizi precedenti, denotandosi così una tendenza alla diminuzione dei residui più vecchi.

Come per il passato, le quote principali dei residui passivi relativi agli anni precedenti il 1996, si riferiscono quasi esclusivamente spese per contratti di ricerca pluriennali.

Per i residui passivi relativi all'anno 1996 (2 miliardi) le quote più importanti si riferiscono invece a: retribuzioni e relativi oneri riflessi per il personale dipendente (500 milioni circa); spese per contratti vari di ricerca ed incarichi di studio (400 milioni circa); pagamento a fornitori vari di beni e servizi (1100 milioni circa). Si segnala che circa il 45% del totale dei residui passivi al 31/12/96 è stato già liquidato nei primi mesi del 1997.

*

* *

Per quanto concerne la *Situazione Amministrativa*, predisposta secondo le norme ed allegata al Conto consuntivo, viene fornito nella Tabella 3 il quadro sintetico che evidenzia la reale consistenza delle Entrate e delle Uscite nonché l'avanzo di amministrazione a fine anno. Tale avanzo, pressoché identico a quello dell'anno precedente è determinato, quasi interamente dall'avanzo proveniente dalla gestione corrente. Ciò perché anche nel corso della gestione 1996 si è operato soprattutto in riferimento alle entrate ed uscite effettive.

*

* *

Riguardo al *Conto economico*, sintetizzato nel prospetto riassunto nella Tabella 4, si evidenzia per l'anno 1996 un disavanzo di 822 milioni di lire quale risultato del bilancio di segno diverso fra le parti I e II delle Entrate e delle Uscite. Nell'esercizio precedente il disavanzo economico ammontava a 548 milioni di lire.

*
* *

La *Situazione Patrimoniale* dell'Ente al 31 dicembre 1996, riassunta nella Tabella 5, espone un patrimonio netto di 6 miliardi con una diminuzione (-12%) rispetto al 1995. La struttura analitica della situazione patrimoniale si evince dal prospetto allegato al Conto consuntivo.

Come negli anni passati le *attività* sono prevalentemente costituite da: *residui attivi* per crediti nei confronti del Ministero delle Risorse Agricole e di altre Istituzioni Pubbliche (elenco allegato al Consuntivo); *valore della sede e dei ripristini*; *acquisizione di immobilizzazioni tecniche*; *investimento mobiliare della polizza collettiva INA* a garanzia del fondo di quiescenza del personale.

Le *passività* sono determinate da: *residui passivi* (elencati in dettaglio in apposito allegato al Conto Consuntivo); *fondo per indennità di quiescenza al personale*; *fondo di ammortamento sede (3%)*; *fondi di ammortamento per apparecchiature scientifiche, mobili e macchine d'ufficio, computers ed automezzi*. Il calcolo dell'ammortamento è stato effettuato secondo i coefficienti previsti dal Decreto Ministero Finanze del 31/12/1988 (G.U. n.27 del 2 febbraio 1989).

Per i residui si è avuta cura, nell'anno, come da obbligo posto dal D.P.R. n. 696/79, di provvedere al preciso riaccertamento con l'osservanza delle prescritte formalità.

Tabella 3 - Situazione amministrativa (000/lire)

Entrate effettive depurate dalle Partite di giro (L. 19.315.476 - 2.662.895)		16.652.580
Uscite effettive depurate dalle Partite di giro (L. 19.527.603 - 2.662.895)		16.864.708
Disavanzo finanziario di competenza		-212.128
Avanzo amministrazione 1995 riaccertato al 31/12/1996 (L. 3.081.822 + 254.856)		+3.336.678
Conferma avanzo di amministrazione al 31/12/1996		+3.124.550

Tabella 4 - Conto Economico (000/lire)

Entrate			
Parte I	Correnti	12.425.776	
Parte II	Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari	581.669	13.007.445
Uscite			
Parte I	Correnti	11.999.147	
Parte II	Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari	1.830.408	13.829.555
Disavanzo economico al 31/12/1996			-822.110

Tabella 5 - Situazione patrimoniale (000/lire)

Avanzo economico esercizi precedenti	14.871.859
Disavanzo economico esercizi precedenti	-8.032.935
Disavanzo economico esercizio 1996	-822.110
Patrimonio netto al 31/12/1996	6.016.814

4. Conclusioni

Il bilancio consuntivo della gestione 1996, illustrato nelle cifre e nei commenti delle pagine precedenti, conferma la prosecuzione di un periodo di difficoltà gestionali per l'Ente. Tali difficoltà, iniziate con il mancato adeguamento del contributo ordinario, richiesto a termini di legge nel 1993 e mai concesso, sono andate via via aumentando a seguito della contrazione dello stesso contributo ordinario, a cui non ha fatto riscontro un consistente apporto di risorse da altre fonti. Infatti le gestioni degli ultimi anni sono state sostenute dai residui attivi che però sono andati sempre più riducendosi e non possono più svolgere un determinante ruolo di riserva per la costruzione di bilanci in pareggio.

Devo quindi una volta di più rimarcare che la vita e lo sviluppo dell'Ente sono legate ad un indifferibile aumento del contributo ordinario, il solo che possa garantire l'adempimento del ruolo istituzionale, ma che al tempo stesso consentirebbe investimenti produttivi per reperire ulteriori risorse attraverso contratti di ricerca, consulenza e servizi.

Continua pertanto la fase delicata della vita dell'Istituto, e gli ulteriori ritardi, uniti alle crescenti incertezze, riguardanti il suo riordino strutturale e funzionale non fanno che rendere più difficile la gestione dell'esistente.

Siamo tutti consapevoli del quadro esterno di riferimento e pertanto della situazione in cui viviamo ed operiamo, ma nella mia responsabilità di presidente non posso non evidenziare -ritornando forse sempre sugli stessi argomenti- i problemi che continuano ad esistere e per molti versi si aggravano, perché questo Comitato, le Autorità vigilanti, ma anche la comunità interna, ne abbiano sempre la piena coscienza.

Desidero, come sempre, chiudere la presente relazione al bilancio consuntivo 1996 con i doverosi ringraziamenti a tutti coloro che hanno reso comunque -e vorrei dire nonostante tutto- possibile lo svolgimento di un altro anno di lavoro con la realizzazione di una attività in ogni caso di rilievo.

Nei miei ringraziamenti voglio accomunare tutto il personale dell'Istituto, quello scientifico, quello tecnico, quello amministrativo, unitamente al Direttore Generale, che mi è stato sempre a fianco con grande partecipazione e competenza nell'affrontare e risolvere problemi e difficoltà.

Ringrazio infine, ma non ultimi, tutti i Membri del Comitato Amministrativo, il Presidente ed i membri del Collegio sindacale, il Delegato della Corte dei Conti, il Rappresentante dei Ricercatori, che mi hanno sempre dato, e non solo in questi nostri incontri istituzionali, tutto l'appoggio della loro competenza ed esperienza.

ALLEGATO 1

Analisi dei residui attivi esposti nel bilancio consuntivo 1995

L'entità complessiva dei residui attivi a fine esercizio 1996 si contraddistingue, come già accennato, per una forte diminuzione, pari al 42%, rispetto all'esercizio precedente, proseguendo il trend già avviato con gli esercizi 1994 e 1995. Occorre però sottolineare che tale trend subirà nel corso del 1997 un rallentamento, dovuto sia alla minor entità dell'ammontare complessivo dei residui, sia alla diminuzione dei residui più vecchi, sia infine alla difficoltà di esazione per alcuni di questi ultimi.

Il totale dei residui attivi per l'anno 1996 ammonta, come si è visto a 3,5 miliardi, di cui il 54% relativo ad esercizi precedenti, ed il 46% relativo all'esercizio 1996.

Per quanto concerne l'ammontare che si riferisce agli esercizi precedenti al 1996, pari a 1,9 miliardi, le quote principali riguardano crediti relativi ad attività finanziate dal Min.R.A.A.F. che sono state da tempo rendicontate e sono in attesa di liquidazione. Di questi un importo rilevante (circa 450 milioni di lire) riguarda un rimborso contestato da quella Amministrazione e sul quale non è stata ancora presa una decisione definitiva.

Per i restanti crediti, circa 200 milioni sono stati già riscossi nei primi mesi del 1997 mentre sono annunciati pagamenti entro l'anno per circa 900 milioni. Gli importi residui (complessivamente 400 milioni circa) sono di più difficili realizzazione e nel corso del 1997 saranno rinnovate tutte le iniziative per la loro liquidazione.

Relativamente ai residui attivi provenienti dall'esercizio 1996, pari complessivamente a 1,7 miliardi sono stati riscossi nei primi mesi del 1997 complessivamente circa 350 milioni.

Le quote restanti si riferiscono in parte ad attività già concluse, per le quali sono in corso di approntamento le rendicontazioni, ed in parte ad attività ancora in corso di svolgimento.